



NICOLA BRUNO
NOTAIO

Repertorio n. 3832

Raccolta n. 3090

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Giovedì tre novembre duemilaventidue,

- 3 novembre 2022 -

alle ore venti e cinque minuti,

in Faenza al viale Stradone n. 9, presso la sede dell'"AVIS Comunale di Faenza".

Innanzitutto a me dott. NICOLA BRUNO, notaio iscritto al ruolo del distretto notarile di Ravenna, residente in Faenza con studio alla piazza Martiri della Libertà n. 17,

SI E' RIUNITA

in seconda convocazione

l'assemblea dell'associazione

"AVIS COMUNALE DI FAENZA"

con sede in Faenza (RA) al viale Stradone n. 9, codice fiscale 81003750395, riconosciuta con decreto n. 672 emesso il 24 luglio 1984 dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna (iscrizione nell'ordine registro regionale il 28 marzo 2003, n. 299), iscrizione nel registro regionale del volontariato con decreto n. 238 dell'11 maggio 1992 emesso dal Presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Segretario dell'Assemblea;
- 2) Relazione della commissione Verifica Poteri;
- 3) Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: presentazione, discussione e approvazione modifiche statutarie introdotte.

E' PRESENTE

MAZZOTTI ANGELO, nato a Faenza (RA) il 24 luglio 1955, il quale dichiara di intervenire in qualità di Presidente del consiglio direttivo dell'associazione, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente.

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere questo verbale.

Aderendo, do atto che assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, MAZZOTTI ANGELO, il quale

CONSTATATO

--- che questa assemblea, in seconda convocazione essendo andata deserta in prima convocazione, è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 8 dello Statuto;

--- che sono presenti, in proprio o per delega, i soci risultanti dal "Foglio delle presenze";

--- che è presente il Consiglio direttivo in persona di esso Presidente e dei Consiglieri:

-- MORANI FILIPPO, nato a Soriano Calabro il 19 aprile 1940;

-- LEGA LILIA, nata a Faenza il 20 settembre 1962;

-- MALAVOLTI IVONNE, nata a Ravenna il 23 gennaio 1959;

Registrato a FAENZA

il 7 novembre 2022

n. 3975 Serie 1T

-- SCARPA MAURO, nato a Marradi il 27 luglio 1953;
-- DALLE FABBRICHE BATTISTA, nato a Faenza il 9 dicembre 1954;
-- EMILIANI ANTONIO, nato a Cotignola il 30 marzo 1964;
-- GRILLINI ALESSIO, nato a Bologna il 20 luglio 1978;
-- MAINETTI MARCO, nato a Faenza l'8 aprile 1966;
-- MONTEFORTE MASSIMO, nato a Grottaglie il 17 novembre 1973;
-- VENTURI ANNA, nata a Faenza il 26 giugno 1952;
--- che non esiste il Collegio dei Revisori dei Conti e/o
l'Organo di Controllo non ricorrendo le condizioni per la
loro nomina;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

l'assemblea validamente costituita, ed apre la discussione
sui punti posti all'ordine del giorno.

Prendendo la parola, il Presidente sul primo punto posto
all'ordine del giorno, spiega ai presenti che ai fini della
verbalizzazione di questa assemblea non occorre la nomina di
un segretario in quanto la sua funzione è svolta dal notaio;
in ordine al secondo punto posto all'ordine del giorno
illustra la Relazione della commissione Verifica Poteri.

Il Presidente proseguendo sul terzo punto posto all'ordine
del giorno, in via preliminare ricorda ai presenti la
delibera di modifica già assunta dall'assemblea straordinaria
nella seduta del 24 febbraio 2019, verbalizzata con atto da
me notaio ricevuto in pari data (rep. 1591), al fine di
adeguare lo Statuto alla normativa contenuta nel Codice del
Terzo settore in vista dell'iscrizione dell'ente nel
R.U.N.T.S. Il Presidente continua spiegando che il 15
settembre 2020 è stato emanato il Decreto Ministeriale
attuativo del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore,
D.M. n. 106, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 ottobre
2020, e che il 23 novembre 2021 è iniziata l'attività di
trasmigrazione degli Enti iscritti nei registri regionali del
R.U.N.T.S., attività terminata il 23 febbraio 2022. Da tale
data sono decorsi 180 giorni, durante i quali gli uffici del
R.U.N.T.S. hanno iniziato le verifiche di congruità delle
documentazioni presentate dagli enti, al fine di confermare o
meno l'iscrizione nel R.U.N.T.S. stesso. L'ufficio nazionale
del R.U.N.T.S, sede Emilia Romagna, in vari momenti, ha
contestato ad alcune sedi AVIS la non corrispondenza degli
Statuti Associativi alle disposizioni di legge.

Chiarisce inoltre il Presidente che al fine di superare le
contestazioni dell'ufficio nazionale del R.U.N.T.S., sede
Emilia Romagna, in ordine alla non corrispondenza degli
statuti associativi alle disposizioni di legge in materia,
occorrerebbe apportare delle modifiche allo Statuto della
presente associazione; in particolare espone il Presidente,
occorrerebbe:

- inserire la precisazione che l'Avis Comunale per lo

svolgimento dell'attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati;

- eliminare dall'art. 6 dello Statuto in tema di Albo comunale dei benemeriti, il comma terzo;

- aggiungere agli organi dell'Avis l'Addetto contabile e di bilancio, nonché l'Organo di controllo, e adeguare tutte le norme dello Statuto a questa nuova previsione, e prevedere inoltre che in caso di nomina dell'Organo di Controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio è facoltativa;

- prevedere per deliberare le modifiche statutarie in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, la presenza di almeno il due per cento degli associati; e che la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti;

- definire le competenze che spettano all'assemblea ordinaria e quelle che spettano all'assemblea straordinaria;

- precisare che il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purchè in numero dispari;

- precisare, nel caso in cui uno o più membri del Consiglio Direttivo vengano meno, che, ove i non eletti di volta in volta interpellati nell'ordine di cui al comma 9 dell'art. 10 dello Statuto, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri;

- regolamentare nell'art. 12 dello Statuto la nomina, la durata in carica e le funzioni dell'Addetto contabile e di bilancio;

- precisare la durata in carica e le funzioni dell'Organo di controllo;

- precisare che l'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia;

- precisare che tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. In conseguenza propone l'adozione del nuovo testo dello statuto.

L'Assemblea dell'"AVIS COMUNALE DI FAENZA" del 3 novembre 2022, dopo breve discussione, con votazione assunta per alzata di mano

all'unanimità
DELIBERA

= I =

di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'associazione con le modifiche esposte dal Presidente in assemblea;

= II =

di conferire al Presidente del Consiglio direttivo i più ampi poteri per l'attuazione della delibera testè assunta, e di dare inoltre mandato al Consiglio Direttivo di recepire le ulteriori integrazioni e modifiche, determinate dall'entrata in vigore di futuri decreti correttivi o attuativi della riforma del Codice del terzo settore.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore venti e trenta minuti, e chiede a me notaio di allegare a questo verbale i documenti qui di seguito indicati.

Aderendo, io notaio, allego:

- con la **lettera "A"**, il "Foglio delle presenze";
- con la **lettera "B"**, il nuovo testo dello Statuto dell'associazione.

Il presente atto è esente da imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'articolo 82, commi terzo e quinto, del Codice del Terzo settore.

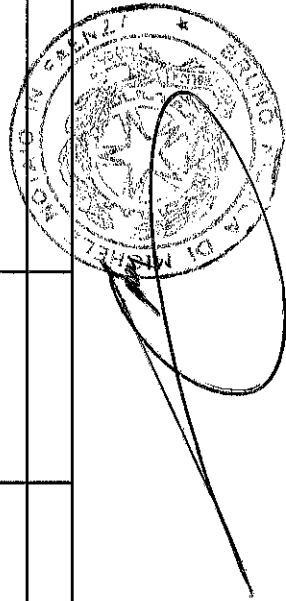
La parte mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Di questo verbale, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto e scritto a mano da persona di mia fiducia su tre fogli per nove facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore venti e trentuno minuti.

FIRMATO: MAZZOTTI ANGELO

NICOLA BRUNO (SIGILLO)

COGNOME NOME	DATA NASCITA	TESSERA	AVIS	FIRMA	DELEGATO	DELEGANTE
1 ORTI MARI STELLA	29.7.52	6446	coll	Mari Stella Orti		
2 MORANI FIU PPD	19.4.40	4498	coll	Morani Fiu PPD		
3 MARZOTTI ANGELO	24.7.55	3095	coll	Marzotti Angelo		
4 SCARPA NAURO	27.7.53	2564		Scarpa Nauro		
5 PORTALURI CRISTIANO	10.2.72	3967		Scarpa Nauro	SCARPA NAURO	PORTALURI CRISTIANO
6 TITONCINI DANIELA	29.8.59	coll 56		Dimone Daniele		
7 ATTONE WIMI SILVANA	16.2.49	4278	coll	Attone Wimi	MORAM FIORE	ATTONE WIMI SILVANA
8 DALLE FABBRICHE BATTISTA	9.12.54	4217	coll	Dalle Fabbriche Battista		
9 MAGAGNANI MARIA GRATIA	5.6.53	7266		Magagnani Maria		
10 SANTANDREA ANGELO	23.8.37	89	coll	Santandrea Angelo		
11 MONTETORTE PIASSITO	17.11.73	47	coll	Montetorte Piassito		
12 GRILLINI ALESSIO	20.07.78	9086		Grillini Alessio		
13 TRIVENTI NAURO	8.4.66	4423		Triventi Nauro		
14 RONCONE ROCCO	4.7.54	54	coll	Roncone Rocco		
15 FERRI IVANA	28.11.55	6772		Ferri Ivana		
16 LEGA LUCIA	20.9.62	2847		Lega Lucia		
17 PASI GIOVANNA	21.7.54	2069		Pasi Giovanna		
18 MALAVOLTI IVONNE	23.1.59	3642	coll	Malavolti Ivonne		
19 VENTURI ANNA	26.6.52	977	coll	Venturi Anna		
20 ETULIANI ANTONIO	30.3.64	3281		Etuliani Antonio		
21						
22						
23						
25						



Mari Stella Orti

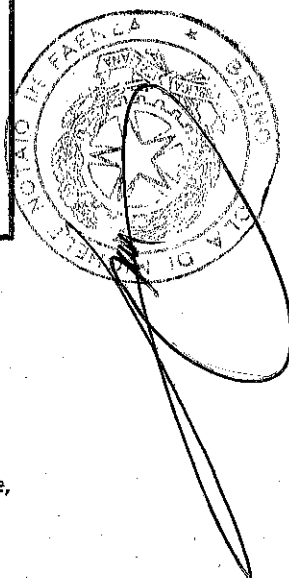


CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Carissimi,
siete invitati a partecipare all'Assemblea Straordinaria dell'Avis Comunale di Faenza OdV,
convocata in prima convocazione il giorno 2 novembre alle ore 6.00

in seconda convocazione per:

GIOVEDI' 3 Novembre 2022
Ore 19.30
(valida con qualunque numero di partecipanti)
PRESSO LA SEDE AVIS FAENZA, VIALE STRADONE, 9 FAENZA



per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Segretario dell'Assemblea;
2. Relazione della commissione Verifica Poteri;
3. Adeguamento dello statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: presentazione, discussione e approvazione modifiche statutarie introdotte.

In attesa di incontrarvi tutti quanti, porgo i miei cordiali saluti.

IL PRESIDENTE COMUNALE
(Angelo Mazzotti)

Il/la sottoscritto/a ANTONELLI SILVANA nato/a FAENZA
il 16.02.1949 delega a rappresentarlo/a nell'Assemblea dell'Avis Comunale di
Faenza OdV del 03/11/22 il/la socio/a MORINI FILIPPO
In fede (data) 03/11/2022 Firma Silvana Antonelli

Angelo Mazzotti



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Carissimi,
siete invitati a partecipare all'Assemblea Straordinaria dell'Avis Comunale di Faenza OdV,
convocata in prima convocazione il giorno 2 novembre alle ore 6.00

in seconda convocazione per:

GIOVEDI' 3 Novembre 2022

Ore 19.30

(valida con qualunque numero di partecipanti)

PRESSO LA SEDE AVIS FAENZA, VIALE STRADONE, 9 FAENZA

per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Segretario dell'Assemblea;
2. Relazione della commissione Verifica Poteri;
3. Adeguamento dello statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: presentazione, discussione e approvazione modifiche statutarie introdotte.

In attesa di incontrarvi tutti quanti, porgo i miei cordiali saluti.

IL PRESIDENTE COMUNALE
(Angelo Mazzotti)

----- ✂ -----
Il/la sottoscritto/a PORTALURI CRISTIANO nato/a FAENZA
il 10-02-1972 delega a rappresentarlo/a nell'Assemblea dell'Avis Comunale di
Faenza Odv del 03/11/22 Il/la socio/a SCARPA MAURO
In fede (data) 26/10/2022 Firma Angelo Mazzotti

Allegato "B" all'atto Repertorio n. 3832 Raccolta n. 3090

STATUTO

"AVIS COMUNALE DI FAENZA"

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Faenza", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Faenza ha sede legale in Faenza ed attualmente corrente in Viale Stradone nr. 9 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Faenza. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Faenza, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Emilia-Romagna, Provinciale di Ravenna, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di Faenza è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa, pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del

Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART. 3 - ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale, coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare, svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuno secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e

materiale multimediale;

f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;

g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;

h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da Avis Nazionale.

L'Avis Comunale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.1 bis L'Avis Comunale di Faenza svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Ravenna ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Faenza chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito

associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Associazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Faenza comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

a) dimissioni;

b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;

c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Associazione può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche,

che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Faenza:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;
- d) l'Addetto contabile e di bilancio;
- e) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera d), è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente dell'Organo di controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione

con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di Controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal

Consiglio Direttivo Comunale;

c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;

e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;

f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;

g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale/Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;

h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;

i) la nomina dei liquidatori;

j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Spetta all'Assemblea Straordinaria:

a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;

c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purchè in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda

l'Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo. Inoltre, potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata

dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo - composto secondo le modalità enucleate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;

b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;

c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;

d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART. 12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e

può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.3 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.4 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.5 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere

ai consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli

Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c. 3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART. 18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e di bilancio e l'Organo di controllo, esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Faenza può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del Codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

Faenza, tre novembre duemilaventidue.

FIRMATO: MAZZOTTI ANGELO

NICOLA BRUNO (SIGILLO)

Certifico, io sottoscritto dott. NICOLA BRUNO, notaio iscritto al ruolo del distretto notarile di Ravenna, residente in Faenza con studio alla piazza Martiri della Libertà n. 17, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale formato su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto. Si rilascia, con apposizione della firma digitale da parte di me notaio, ai sensi dell'articolo 68-ter della legge 16 febbraio 1913 n. 89, nonchè dell'articolo 22, comma 1, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, per uso consentito.

Faenza, li 16 novembre 2022

F.to NICOLA BRUNO